aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2026-0098123
del 25/02/2026

REGIONE LIGURIA

Direzione Generale Ambiente

Settore Ecosistema Costiero e acque

Allegati:/

Classif./Fasc. 2021/13.13.1.0.0/37-3

Alla PROVINCIA DI IMPERIA
Settore 4: Infrastrutture – Scuole - Ambiente - Patrimonio
Servizio 4.3: Rifiuti – Ambiente – Idrico
Ufficio Servizio Idrico - EGATO Ovest Imperiese
protocollo@pec.provincia.imperia.it

E p.c. Settore Tutela del paesaggio e demanio marittimo

OGGETTO: Comune di Vallecrosia (IM): Conferenza per l'approvazione del progetto per la realizzazione dello scarico di emergenza del depuratore delle acque reflue.

In riferimento alla nota n. 4056 del 10/02/2026, assunta al Protocollo Generale di Regione Liguria con Prot-2026-0069460 in pari data, con la quale la Provincia di Imperia ha inoltrato la convocazione per la conferenza dei servizi ad oggetto "Avvio del procedimento e avviso di indizione Conferenza dei Servizi decisoria ai sensi dell'art. 14, comma 2, della Legge 241/1990 da svolgersi ai sensi dell'art. 13 del D.L.76/2020 così come previsto dall'art.10 comma 4 della L. 69/2025 di conversione del D.L. 25/2025, per l'approvazione, ex art.158bis D. Lgs. 152/2006, del progetto di fattibilità tecnico economica/progetto definitivo per la realizzazione dello scarico di emergenza del depuratore delle acque reflue sito nel Comune di Vallecrosia (IM)", si segnala quanto segue.

Il progetto nasce dall'esigenza di dotare l'impianto di uno scarico di emergenza che allontani le acque fognarie dai lidi balneabili limitrofi in caso di supero idraulico della capacità ricettiva o in caso di fermo tecnico e propone una serie di interventi relativi ad opere a terra, e ad opere a mare.
Si segnala che lo scrivente Settore è preposto alle funzioni di approvazione tecnica delle opere marittime così come alle valutazioni ed autorizzazioni ambientali necessarie per verificare la compatibilità degli interventi in relazione alla tutela dell'ambiente marino.
Le valutazioni riportate nella presente nota sono relative, pertanto, a questa tipologia di opere, che nel caso specifico corrispondono alle seguenti lavorazioni:

- Realizzazione di una condotta in acciaio dal tratto in battigia fino alla distanza dalla linea di costa del primo diffusore di 200 m (opere di primo stralcio);
- Realizzazione del completamento della condotta sottomarina dal tratto del diffusore realizzato con le opere di primo stralcio fino alla distanza di circa 1000 m da riva su un fondale medio di circa 33 m (opere di secondo stralcio).

Si segnala che la condotta in oggetto, prevista, in primo stralcio funzionale, della lunghezza di ml. 200, deve risultare conforme a quanto dispone l'art. 23 (Scarichi delle pubbliche fognature nelle acque di transizione e nel mare) della l.r. 16/08/1995 n. 43 "Norme in materia di valorizzazione delle risorse idriche e di tutela delle acque dall'inquinamento". Al riguardo, trattandosi di condotta di emergenza, è necessario che venga prodotto uno studio specifico comprovante che la distanza dalla battigia risulti tale da non compromettere gli usi a cui è destinato il tratto di mare, con particolare riguardo alla balneazione, alla mitilicoltura e alla pesca (commi 2, 6 e 7). In caso lo scarico di emergenza sia posto a servizio di una fognatura a sistema misto, dovrà trovare applicazione anche l'art. 24 della medesima l.r. 43/1995.

Si specifica che ai fini dell'espressione di quanto di competenza è opportuno che la documentazione venga integrata con quanto indicato nella Scheda C dell'Allegato 2 del R.R. n. 3/2007. A tal fine occorre che la relazione tecnica venga redatta seguendo i contenuti indicati nell' all'allegato B/2 del D.M. 24/01/1996, relativo alla movimentazione di fondali marini derivante dall'attività di posa in mare di condotte.

Inoltre, relativamente all'immersione dei manufatti contestuali alla posa della condotta (ancore, materassi sarmac, catodi, chiodature a elica) è necessario indicare le specifiche richieste all'interno della Scheda A dell'All. 2 del R.R. n.3/2007 ovvero il numero, il peso ed il materiale dei materiali oggetto di immersione, oltre alla descrizione delle modalità di immersione comprensiva di mezzi utilizzati (terrestri o marittimi) e l'eventuale movimentazione di sedimenti alla base dei manufatti.

La documentazione dovrà includere una sezione di dettaglio del tratto di condotta in corrispondenza della batimetria in cui è previsto il passaggio da posa interrata a posa semplicemente appoggiata sul fondale, con l'indicazione degli ancoraggi di appesantimento previsti.

Infine, per quanto riguarda gli interventi sopra elencati si chiede di integrare la documentazione progettuale con le informazioni richieste dal Regolamento regionale n. 3/2007 per il rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 109 d.lgs. 152/06, per la quale è necessario inoltre presentare copia della ricevuta del versamento delle spese istruttorie (ai sensi dell'art. 18, c.3 della L.R. n. 37/2011 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriannuale della Regione Liguria"), che possono essere pagate direttamente sul sito https://nrp.regione.liguria.it/portalecittadino/pub/coockie nella sezione pagamenti spontanei.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE
(Dott.ssa Ilaria Fasce)

Firmato digitalmente da: ILARIA FASCE
Regione Liguria
Firmato il: 25-02-2026 17:06:20
Certificato valido dal 09-06-2023 al 09-06-2026

AVER/averml